

Regione Lombardia

La Lombardia per il rilancio di Malpensa, leva irrinunciabile per la competitività italiana

Lo Stato italiano e la Lombardia stanno investendo molto per adeguare l'accessibilità aerea di tutto il Nord Italia alle crescenti potenzialità di sviluppo del Paese. Da tutte le componenti sociali, economiche, istituzionali è venuta la spinta a rafforzare le dotazioni infrastrutturali per favorire la proiezione internazionale del territorio lombardo.

La scelta di realizzare l'aeroporto Malpensa 2000, aperto nel 1998, si è rivelata lungimirante dal momento che ha significato la creazione di uno scalo in grado di competere con gli altri aeroporti europei, e la possibilità di inserirsi nella rete degli scali settentrionali e nazionali con il ruolo di hub.

La localizzazione alla confluenza di due corridoi europei consente infatti a Malpensa di essere trainante rispetto al sistema di accessibilità internazionale e di gestire direttamente un traffico d'affari e turistico sempre più intenso.

Il valore dei biglietti venduti per voli internazionali nel Nord Italia ammonta al 70% del dato nazionale (dati dell'Annuario 2000 Traffico Aereo Passeggeri IATA). I tassi di crescita di Malpensa nel periodo 2002-2006 si attestano su un valore pari all'8% e sono superiori a quelli degli altri hub europei. Il traffico merci ha avuto il più alto tasso di crescita in Europa (+25%, dato 2007).

Ma le potenzialità dello scalo come hub internazionale sono ancora più ampie. Nei primi sei mesi del 2007 è stato registrato un incremento di passeggeri del 9,2%, trend di crescita che consentirebbe di passare dai 21 milioni di persone trasportate nel 2006 a oltre 23 milioni nel 2007. Sviluppato a pieno regime, questo aeroporto

potrebbe crescere entro il 2015 – secondo alcuni studi – fino a 42 milioni di passeggeri.

Nella *catchment area* di Malpensa sono presenti 1.986.800 imprese attive (pari al 38,8% del totale nazionale); inoltre, secondo i dati *Association of European Airlines* del primo semestre 2007, Malpensa è l'aeroporto più puntuale in Europa. Per questo i Governi nazionali e la Regione Lombardia dal 1998 ad oggi hanno concordato sulla necessità di garantire allo scalo varesino un'adeguata rete infrastrutturale, stradale e ferroviaria di collegamento; in questa logica, il 26 marzo scorso è stato sottoscritto il "Protocollo Malpensa" tra Ministero delle Infrastrutture, Regione Lombardia, ANAS, RFI, Provincia di Varese.

Già nel novembre 2006, i Presidenti delle Regioni Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia e delle Province autonome di Trento e Bolzano avevano sottoscritto un documento congiunto sull'emergenza infrastrutturale del Nord Italia con il quale indicavano come irrinunciabile il raggiungimento dell'obiettivo prioritario dell'organizzazione di un integrato sistema aeroportuale – territoriale del Nord fondato principalmente sull'hub di Malpensa.

Gli stessi Presidenti delle Regioni del Nord, unitamente ai Sindaci dei Comuni capoluogo, hanno recentemente definito un nuovo documento congiunto con il quale rinnovano l'impegno a preservare e valorizzare lo scalo di Malpensa nella sua funzione di grande hub aeroportuale del Nord.

Far venir meno il ruolo dell'hub lombardo ridurrebbe fortemente il potenziale competitivo che il trasporto aereo fornisce al sistema economico. In questo quadro appaiono gravi e pericolose le scelte nazionali assunte da Alitalia e da chi ha la responsabilità politica del trasporto aereo nel nostro Paese.

Le scelte fin qui operate da Alitalia – sulla base dei dati raccolti da Unioncamere Lombardia, con il supporto scientifico dell'Università Bocconi, per misurare il livello dell'accessibilità aerea offerta alla Lombardia dal sistema aeroportuale lombardo – hanno comportato dall'estate 2006 alla scorsa estate la riduzione del 5% del numero di voli intercontinentali in partenza da Malpensa, bloccando la crescita di Malpensa che rimane all'8° posto nella classifica europea degli hub.

In questo contesto cresce la pressione competitiva esercitata dagli hub stranieri su Malpensa con un forte incremento dei voli in partenza dal Nord Italia verso gli hub europei (+4% di posti offerti su voli feeder verso l'estero dagli aeroporti del Nord Italia nell'ultimo anno, pari a 4.000 posti.

Con il fallimento della gara per la privatizzazione di Alitalia indetta dal Ministero dell'Economia nel dicembre 2006 si è ulteriormente deteriorata la già critica situazione finanziaria ed industriale della compagnia di bandiera, che nel 1° semestre 2007 ha perso 211 milioni di Euro.

Il Piano approvato dal Consiglio di Amministrazione della società il 7 settembre scorso prevede, da quanto emerso, un drastico ridimensionamento dei voli dall'aeroporto di Malpensa a favore di quello di Fiumicino, in una logica "di sopravvivenza" che porta a compimento la scelta di abbandonare il mercato più redditizio. Alitalia continua a dimostrare di non voler realmente investire su Malpensa, disattendendo gli accordi sottoscritti, sia quello istituzionale siglato in Regione nel 2002, sia quello direttamente stipulato con Sea del 2005, rispetto al quale il gestore aeroportuale ha invece effettuato i previsti investimenti finanziando, con l'ultimo piano industriale, opere per circa 1 miliardo di Euro.

Le inevitabili ricadute produttive ed occupazionali nell'area lombarda conseguenti all'eventuale applicazione del Piano annunciato sarebbero gravissime. La ricerca dello Studio Ambrosetti calcola che nel 2015 il traffico a Malpensa rimarrebbe bloccato a 26 milioni di passeggeri, con una perdita per l'economia locale stimabile in 15 miliardi di Euro. Con lo scalo a pieno regime si avrebbe invece un incremento di 25 miliardi di Euro con una ricaduta positiva in termini di occupazione.

In un momento in cui si parla di emergenza occupazionale e della necessità di ammortizzatori sociali per la crisi di Alitalia, viene tarpata una sicura fonte di crescita e di occupazione.

Alla luce di quanto sopra, Regione Lombardia e le istituzioni lombarde componenti la Conferenza regionale delle Autonomie:

1. ribadiscono l'interesse comune a preservare le caratteristiche di hub dell'aeroporto di Malpensa visto il suo valore strategico per migliorare la competitività, auspicando che si continui ad investire sullo scalo in coerenza con le scelte strategiche fatte su tutto il sistema infrastrutturale;
2. chiedono al Governo nazionale:
 - di proseguire il confronto sul sistema aeroportuale del Nord e sul ruolo di Malpensa nell'ambito del "Tavolo per Milano";
 - di esprimersi, in qualità di azionista di riferimento di Alitalia, in merito al Piano Industriale 2008-2010 che, da quanto emerso, desta allarme e preoccupazione e, nel caso, di procedere senza indugio alla privatizzazione della Compagnia;
 - di sottoporre il tema alla discussione in una riunione del Consiglio dei Ministri alla presenza del Presidente della Regione Lombardia.
3. auspicano il rafforzamento della collaborazione tra i principali scali del Nord Italia nell'ottica di costruire e sviluppare un vero e proprio network aeroportuale in grado di produrre un'offerta commerciale competitiva con i grandi aeroporti del Centro-Nord Europa garantendo, comunque, il rispetto dei territori coinvolti e della loro vocazione agro-ambientale;
4. condividono l'esigenza di un impegno della Giunta Regionale:
 - nel coordinare le iniziative dei vari attori che compongono il sistema aeroportuale del Nord per arrivare a un sistema veramente integrato,
 - nelle azioni volte a confermare il ruolo di Hub di Malpensa e assicurare un sistema di slot organizzato in modo funzionale alla concentrazione del traffico sulla base della normativa esistente, nazionale (con particolare riferimento al titolo V della Costituzione), comunitaria ed internazionale;

5. si impegnano ad individuare modalità condivise per il rilancio dell'intero sistema aeroportuale lombardo, prestando la massima attenzione alla difesa dei livelli occupazionali;
6. si impegnano a ricercare soluzioni alternative qualora il rilancio di Alitalia si rivelasse non praticabile, o il piano industriale non tenesse adeguatamente conto dello sviluppo di Malpensa, coinvolgendo anche le potenzialità del sistema economico ed imprenditoriale lombardo.

Milano, 8 ottobre 2007

Regione Lombardia

Il Presidente

Roberto Formigoni

L'Assessore alle Risorse, Finanze
e Rapporti istituzionali

Romano Colozzi

L'Assessore Infrastrutture e Mobilità
Raffaele Cattaneo

L'Assessore al Territorio ed Urbanistica
Davide Boni

A.N.C.I. Lombardia

U.N.C.E.M. Lombardia

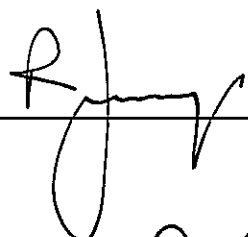
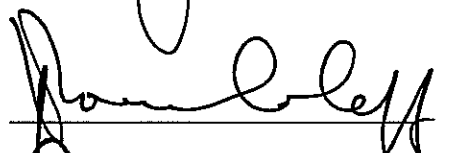
UNIONCAMERE Lombardia

U.P.L.

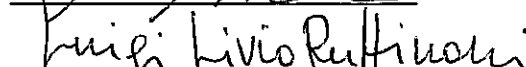
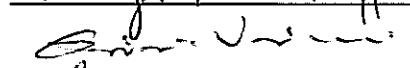
Provincia di Bergamo

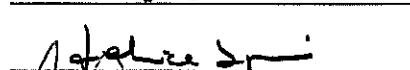
Provincia di Brescia

Provincia di Como







Provincia di Cremona

Provincia di Lecco

Provincia di Lodi

Provincia di Mantova

Provincia di Milano

Provincia di Pavia

Provincia di Sondrio

Provincia di Varese

Comune di Bergamo

Comune di Brescia

Comune di Como

Comune di Cremona

Comune di Lecco

Comune di Lodi

Comune di Mantova

Comune di Milano

Comune di Monza

Comune di Pavia

Comune di Sondrio

Comune di Varese

Comune di Arese

Comune di Bagolino

Comune di Bosisio Parini

Comune di Carate Brianza

Comune di Carnago

Comune di Cassago Brianza

Amministratore

Re. Lecco

Off. di Comandi

Allegato, D. 11/11/11

Valtergiovani

Luigi Paffumini

Luigi Paffumini

Luigi Paffumini

Luigi Paffumini

Luigi Paffumini

Luigi Paffumini

Luigi Paffumini

Comune di Cassano Magnano



Comune di Cormano



Comune di Lainate

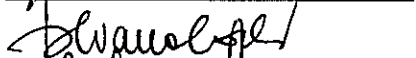
Comune di Lardirago

Comune di Lesmo

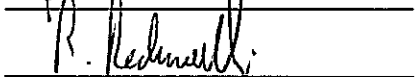
Comune di Lodrino



Comune di Lumezzane



Comune di Lurago d'Erba



Comune di Origgio

Comune di Orsenigo

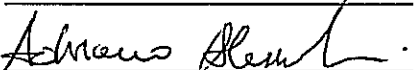


Comune di Sarezzo



Comune di Scanzorosciate

Comune di Segrate



Comune di Trezzano S.N.



CC.I.AA. di Bergamo

CC.I.AA. di Brescia



CC.I.AA. di Como



CC.I.AA. di Cremona

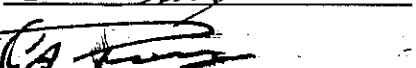
CC.I.AA. di Lecco

CC.I.AA. di Lodi

CC.I.AA. di Mantova



CC.I.AA. di Milano



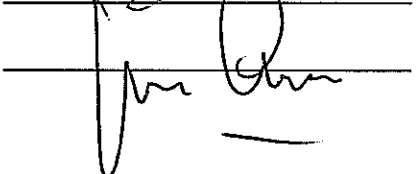
CC.I.AA. di Monza e Brianza

CC.I.AA. di Pavia

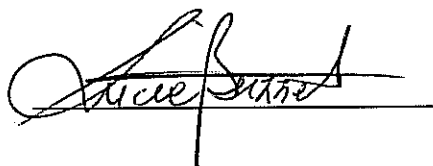
CC.I.AA. di Sondrio



CC.I.AA. di Varese

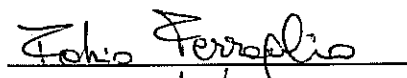


C. M. Valchiavenna

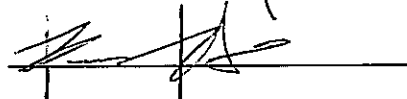


C. M. Valle Brembana

C. M. Valle Trompia



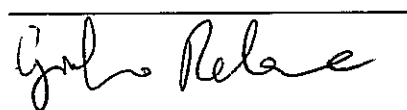
C. M. Parco Alto Garda Bresciano



Università degli Studi Milano Bicocca

Università degli Studi di Pavia

Università C. Cattaneo LUIC
di Castellanza



Min.P.I. per la Lombardia

I.I.S. di Valle Sabbia "G. Perlasca"
di Idro



I.T.S.C.G. "M. Bianchi" di Monza

